

*chi Alemanni il miserabile avanzo di quella veterana militia, c' habbiamo necessitata ad allargarsi da Mantova? Non sono quei medesimi, che aguatando ad ogni passo i nostri soccorsi, non hanno mai potuto impedirli, non che osato attaccarli? Non sono questi, che deono assalirsi ne' posti, quegli stessi, che s' affacciano sì sovente a' nostri convogli? Ma se non dubitiamo d' esponere a tutt' bore il nervo più valido delle forze a scortar' i soccorsi; perche paventeremo per maggior premio a cimentarci una volta con la Fortuna? Supponiamo per horrido caso Mantova perduta, come caderà certamente, se la permettiamo esposta a contingenze continue: crederemo rispettata la nostra modestia da chi hà l' ambitione per iscorta, e per limite la cupidità del Dominio? Saranno forse da gli Austriaci riputate minori l' offese passate dell' ingiurie presenti? Io non so vedere differenza da combatterli dalle muraglie di Mantova, ad assalirli nelle proprie Trincere. Deb non ci fidiamo di Principi potenti, & offesi. Troppo c' inganniamo, a credere gli Austriaci, o contenti delle nostre attioni passate, o placati per lo rispetto presente. Ma se delle cose succedute non dobbiamo pentirci, perche vorremo astenerci da nuovi tentativi, tanto più giusti, quanto non mirano, che a levar loro il modo d' offenderci? Temiamo forse, non sopraggiunga un' inondatione d' Alemanni a vendicar' il sangue de' primi? Ma chi ci assicura, che non vengano appunto sopra di noi a cancellare il rossore della mal riuscita intrapresa? Penseranno a passar' in Italia quelli, che de' loro compagni non iscorgeranno altre vestigia, che il solo sepolcro. Ma quanto saremo più esposti all' offese, quando nelle nostre viscere, che tale il Mantovano può dirsi, terranno il piede ne' posti, e forse nella Città, che se doveranno a costo di tempo, e di sangue cercar nuovi acquisti? Ma vengano pure altre squadre: chi non vede, che le occupa il Piemonte; che il Duca di Savoia le chiama; che le consuma la peste; che la stanchezza, e il disagio, appena giunte, le sbanda? Le invasioni dell' armi Francesi attraggono al presente le loro attentioni, e le forze; e pur noi ancora ad un Rè grande, & Amico, che due volte a nostra istanza ha sopra il ghiaccio de' suoi potentissimi Eserciti fatto valicare l' Alpi, anzi le hà trapassate in persona, dobbiamo questa gra-*